Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Sabato 18 marzo** | **Numero 65**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 53 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 dell'allegato *L*, approvato con l'art. 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339, col quale venne istituito un nuovo tipo di rendita consolidata, fruttante l'interesse 4 per cento, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura;

Visto il R. decreto 31 marzo 1895, n. 90, col quale furono stabiliti i segni e distintivi caratteristici delle cartelle del consolidato 4 per cento di prima emissione;

Vista la legge 29 giugno 1879, n. 4948, (serie 2ª), con cui fu autorizzata l'impressione, mediante apposito marchio a fac-simile, delle firme, sulle cartelle dei consolidati, da emettersi pel periodico cambio decennale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le cartelle per le iscrizioni al portatore del consolidato 4 per cento netto, da emettersi pel primo cambio decennale e per le operazioni ordinarie del secondo decennio, con godimento dal 1° luglio 1905, e semestri successivi, sono stampate su carta filigranata di color « cilestrino » e conformi ai modelli visti d'ordine Nostro dal ministro del tesoro e depositati insieme al presente negli archivi generali del Regno.

La filigrana della cartella rappresenta la leggenda « Debito pubblico » circondata da ornati.

La filigrana delle cedole rappresenta una lettera dell'alfabeto diversa in ciascuna di esse, dall'A al V, circondata da ornati.

Art. 2.

Nella parte anteriore delle cartelle e delle cedole è stampato a sinistra un medaglione con la Nostra effigie in color « bruno cupo ».

Le leggende delle cartelle e delle cedole sono stampate per tutte le diverse serie, o valori, in colore « turchino » sopra un fondo costituito da ornati in color « bruno cupo ».

Nella intestazione delle cartelle è riportata la indicazione della categoria del consolidato cui esse appartengono, colle parole « Consolidato quattro per cento esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura » e sulla linea inferiore è indicato che i pagamenti delle

rate semestrali nel Regno, sono fatti dalle sezioni della Tesoreria provinciale, e all'estero dai corrispondenti del tesoro italiano nelle città di Berlino, Londra, Parigi e Vienna, rispettivamente in marchi, sterline, franchi e corone d'oro, alla pari colla valuta italiana d'oro.

Sopra ciascuna cedola semestrale a destra e in linea verticale sono stampate le parole « Quattro per cento netto ».

Le liste di separazione delle cartelle e delle cedole dalla matrice portano rispettivamente la leggenda « Cartella al portatore del consolidato quattro per cento » e, « cedole di rendita al portatore del consolidato quattro per cento » stampate in caratteri inglesi maiuscoli intrecciati fra di loro, in colore « turchino » sopra un fondo costituito da tratteggiamenti rettilinei in color « bruno cupo ».

La leggenda sulle liste di separazione delle cedole dalle cartelle è stampata in caratteri di fantasia, dissimili per ciascuna serie di rendita, con ornati e tratteggiamenti curvilinei in colore « turchino » sopra un fondo formato da tratteggiamenti rettilinei di colore « bruno cupo » ed indicante per ogni appunto il valore della rendita rispettiva. Tali liste di separazione sono tramezzate da una fila di punti bianchi posti sopra fregi differenti per ogni valore, destinata a dare la traccia per lo stacco delle cedole dalla cartella.

Art. 3.

Nella parte anteriore le cartelle sono munite delle firme prescritte dall'art. 6 del R. decreto 21 novembre 1894, n. 516. Quelle che debbono emettersi pel cambio decennale e le relative matrici portano impresse a stampa, mediante fac-simile, le firme del direttore generale - Mancioli - del direttore capo della 4ª divisione (Gran Libro) - Lubrano - e del rappresentante l'ufficio di riscontro della Corte dei conti - D.co Longobardi. Il fac-simile di queste tre firme è identico a quello apposto ai modelli da depositarsi, giusta l'art. 1 del presente decreto, negli archivi generali del Regno.

Negli angoli superiori della parte anteriore, rispettivamente a destra ed a sinistra, in appositi spazi in bianco, le cartelle portano il bollo demaniale da centesimi cinquanta ed il bollo a secco della Direzione generale del debito pubblico; e inoltre, nel lato superiore a destra, recano l'indicazione del valore in tutte lettere o in cifre formate da piccoli forellini. Le cartelle che hanno tale indicazione in tutte lettere sono quelle da lire quattro, otto, venti, quaranta, ottanta, di rendita e le altre della rendita di lire 160, 400 e 800 hanno l'indicazione medesima in cifre.

Le cedole sulla metà della linea inferiore ed in apposito spazio in bianco portano un piccolo bollo a secco a forma ovale con lo stemma Reale, contornato dalla leggenda « Regno d'Italia - Debito pubblico ».

Art. 4.

Nella parte posteriore le cartelle e le cedole hanno le leggende stampate in nero, e le cedole portano inoltre stampato il valore in grandi cifre a guisa di fondo con lo stesso colore delle liste di separazione, il quale varia per ciascuna serie o valore come nello specchio seguente:

Cartelle da Lire	LISTE DI SEPARAZIONE e valori in grandi cifre (Colori)	Leggende (Colore)
4	Rosso marrone	Nero
8	Bruno rosso	
20	Verde oliva chiaro	
40	Verde cupo	
80	Giallo cromo	
160	Geranio	
400	Bruno d'Italia	
800	Turchino	

Art. 5.

Le leggende delle cartelle nella parte posteriore che, come è detto all'articolo precedente, sono stampate in nero, sono costituite dalla traduzione nelle tre lingue: tedesca, inglese e francese, del testo italiano stampato nella parte anteriore; così pure le leggende nella parte posteriore delle cedole stampate in nero, sono costituite dall'indicazione nelle tre lingue estere suddette del valore di ciascuna, del rispettivo semestre di scadenza e dei luoghi di loro pagamento, tanto nell'interno del Regno, quanto all'estero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. Luzzatti.

Visto, *Il guardasigilli:* Ronchetti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell'Università di Pavia.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, nei rispettivi incarichi, i seguenti professori.

Berzolari Luigi — Formenti Carlo — Locali Sebastiano.

Con decreto rettoriale del 5 dicembre 1904:

Colleoni Pietro è confermato servente nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio L. 790, dal 1° gennaio 1905 al 31 dicembre detto anno.

Nell'Università di Pisa.

Con decreti Ministeriali 15 e 26 dicembre 1904:

Cesaris-Demel prof. Antonio, straordinario di anatomia patologica

e direttore del gabinetto nell'Università di Parma, è trasferito, per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° gennaio 1905, alla stessa cattedra, e alla direzione del gabinetto nell'Università di Pisa, con lo stesso grado di straordinario, lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700.

Di Bugno Pietro è confermato preparatore nell'istituto anatomico, con lo stipendio di L. 1000, oltre a L. 200 per aumenti sessennali, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Con decreto Rettoriale del 5 ottobre 1904:

Manzetti Artemio, è nominato servente nel gabinetto di fisica sperimentale, con lo stipendio di L. 700, dal 15 ottobre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Università di Siena.

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1904:

È aumentato da un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del professore Giannetti Carlo, ordinario di chimica farmaceutica, da L. 7000 a L. 7500, dal 1° novembre 1904.

Nell'Università di Torino.

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, dal 1° novembre 1904, lo stipendio dei professori:

Loria Achille — D'Ovidio Enrico — Camerano Lorenzo.

Con decreto Ministeriale del 2 gennaio 1905:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del professore Fileti Michele.

ISTITUTI SUPERIORI

Nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Con decreto sopraintendenziale 22 dicembre:

Sono confermati, dal 1° gennaio al 31 dicembre 1905, i seguenti custodi per le varie materie e stipendi rispettivi:

Matteucci Giocondo — Viviani Giovanni — Biancalani Raffaello — Bartolini Ettore — Mantellini Antonio — Rossi Arturo — Masieri Giulio — Fanelli Gino — Bulli Andrea.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1904:

Sono accettate le rinuncie di:

Montù ing. Carlo — Martorelli dott. Eugenio, all'ufficio di assistente in cui furono confermati dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905, coll'altro decreto 6 ottobre 1904.

ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA

Licei.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Zoccoli Gambigliani Ettore, è, per concorso, incaricato dell'insegnamento della filosofia nel liceo di Aosta, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905, con la rimunerazione in ragione di L. 2000 annue.

Pastore Annibale, è, per concorso, incaricato dell'insegnamento della filosofia nel liceo di Noto, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905, con la rimunerazione in ragione di L. 2000 annue.

Tanturri Alberto è, per concorso, incaricato dell'insegnamento della matematica nel liceo di Carmagnola, con la rimunerazione in ragione di L. 2000 annue, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905.

Chiabra Giovanni è, per concorso, incaricato dell'insegnamento della filosofia nel liceo di Caltagirone, con la rimunerazione in ragione di annue L. 2000, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905.

Di Ciommo Giuseppe, incaricato di fisica e chimica nel liceo di Messina, è nominato, in seguito a concorso, dal 1° dicembre 1904 al 30 settembre 1905, reggente della stessa materia nel suddetto liceo, e s'intenderà confermato di anno in anno sino a contraria disposizione, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Ferro Angelo Antonio, incaricato dell'insegnamento della storia naturale nelle classi aggiunte del liceo di Verona, è, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905, nominato per concorso reggente della stessa materia nel liceo di Sondrio; coll'annuo stipendio di L. 2200, e s'intenderà confermato di anno in anno fino a contraria disposizione.

Ginnasi.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Maielli Giuseppe Fausto, titolare di classi superiori nei ginnasi, in aspettativa per motivi di salute, è, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1904, e destinato al ginnasio di Monte San Giuliano, col grado e lo stipendio di cui era provveduto.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Tron Emilio, incaricato di francese nel ginnasio di Sassari, in aspettativa è richiamato in servizio, nel ginnasio stesso, dal 1° ottobre 1904, conservando il grado e lo stipendio di cui era provveduto.

Con decreti Ministeriali del 1° ottobre 1904:

Melidoni Giuseppe, insegnante di lingua francese nei ginnasi, con la rimunerazione annua di L. 1200, è incaricato dello stesso insegnamento nel ginnasio di Monteleone, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905 e s'intenderà confermato di anno in anno, fino a contraria disposizione.

Ortensi Mario, insegnante di lingua francese nei ginnasi, con la rimunerazione annua di L. 1200, è incaricato dello stesso insegnamento nel ginnasio di Bivona, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905 e s'intenderà confermato di anno in anno, fino a contraria disposizione.

I sottonotati professori, in seguito a concorso, sono nominati incaricati di classi inferiori di ginnasio nella sede per ciascuno di essi indicata con la rimunerazione annua di L. 1500, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905:

Gagni Antonino, Terranova — Anzalone Ernesto, Leonforte — Gianola Alberto, Mistretta — Gentili Guido, Castelvetrano — Guida Cesare, Leonforte — Solari Giuseppe, Nuoro — Rapisarda Natale, Comiso — Scottoni Antonio, Castrovillari — Giardelli Pasquale, Sciacca — Natale Michele, Castellammare del Golfo — Levi Adolfo, Paternò — Padoan Lorenzo, Partinico — Stumpo Domenico, Nicosia — Borgia Luigi, Girgenti — Mazzalorso Giuseppe, Alghero — Cianfruglia Raimondo, Castrovillari — Toni Diomede, Mistretta — Fusco Antonino, Sciacca.

Amato Vincenzo, è, in seguito a concorso, incaricato dell'insegnamento della matematica nel ginnasio di Adernò, con la rimunerazione in ragione di annue L. 1200, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905.

Maroni Arturo, è, in seguito a concorso, incaricato dell'insegnamento della matematica nel ginnasio di Palmi, con la rimunerazione in ragione di annue L. 1200, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905.

Romanelli Domenico, è, in seguito a concorso, incaricato dell'insegnamento della matematica nel ginnasio di Giovinazzo, con la rimunerazione in ragione di L. 1200, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1904:

Calogero Giorgio è incaricato dell'insegnamento della lingua francese nel ginnasio di Corleone, con la rimunerazione in ragione di L. 700 annue, dal 16 novembre 1904 al 30 settembre 1905.

Gerin Giuseppe Ottone è, per concorso, incaricato dell'insegnamento della lingua francese nel ginnasio di Leonforte, con la rimunerazione di L. 1200 annue, dal 16 novembre 1904 al 30 settembre 1905.

Vaccaro Ciro, in seguito a concorso, è incaricato dell'insegnamento della lingua francese nel ginnasio di Sessa Aurunca, con la

rimunerazione annua di L. 1200, dal 16 novembre 1904 al 30 settembre 1905.

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1904:

Michel Paolo è, in seguito a concorso, incaricato, dal 1° dicembre 1904 al 30 settembre 1905, dell'insegnamento della matematica nel ginnasio di Comiso, con la rimunerazione annua in ragione di L. 1200.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1904:

Perucca Giovanni è collocato in aspettativa per comprovata infermità, con l'annuo assegno di L. 1256, dal 1° dicembre 1904 e non oltre il termine di due anni.

Francot Augusto è, in seguito a concorso, incaricato dell'insegnamento della lingua francese nel ginnasio di Paternò, dal 1° dicembre 1904 al 30 settembre 1905, con la rimunerazione in ragione di L. 1200 annue.

A pagina 2831 del Bollettino, in data 29 dicembre 1904, deve leggersi *Scandone Francesco* e non Sandrone Francesco, titolare di classi inferiori nei ginnasi, nominato per concorso reggente di classi superiori, ecc., ecc.

ISTRUZIONE MAGISTRALE

Scuole normali.

Con R. decreto 15 dicembre 1904:

Pantucci Cesira, titolare di lingua e lettere italiane e direttrice della scuola normale di Rovigo, è collocata in spettativa per motivi di salute, dal 16 dicembre 1904 al 15 dicembre 1906, con l'assegno in ragione di annue L. 2050 pari alla metà dello stipendio di cui è provveduta.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1904:

Carrone Claudio, reggente di matematica nelle scuole tecniche, comandato al liceo di Siracusa, è nominato, per merito di concorso, reggente di matematica nelle scuole normali femminili, con lo stipendio di L. 2,200 annue, dal 1° dicembre 1904 e non oltre il 30 settembre 1905.

Lorenzelli Borra Amelia, maestra reggente del giardino d'infanzia annesso alle scuole normali femminili, è collocata in aspettativa per motivi di salute, del 1° dicembre 1904 e non oltre il 30 settembre 1905, con l'assegno in ragione di annue lire 400 pari al terzo dello stipendio di cui è provveduta.

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Saita Luigia, da L. 3,300 a L. 3,600, dal 1° dicembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1904:

Barchi Astorre è nominato, per merito di concorso, reggente di matematica e scienze fisiche e naturali nella scuola normale maschile di Città Sant'Angelo, con lo stipendio di L. 2,200 annue, dal 16 dicembre 1904 e non oltre il 30 settembre 1905.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1905:

Urbani Enrico, effettivo di calligrafia nella scuola normale di Petralia Sottana, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per domanda, dal 1° gennaio e non oltre il 30 settembre 1905, senza assegno.

ISTITUTI DI EDUCAZIONE

Convitti nazionali.

Con decreto ministeriale del 30 ottobre 1904:

Cappello sac. Gaetano è incaricato dell'insegnamento religioso nel convitto di Salerno con la remunerazione di annue L. 500, dal 1° ottobre al 31 dicembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1904:

Chiarini Catone, istitutore nel convitto di Prato, è collocato in aspettativa per motivi di salute, dal 1° gennaio 1905.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1904:

Monaco Pietro, istitutore nel convitto di Cosenza, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° gennaio 1905.

Con decreto Ministeriale del 28 dicembre 1904:

D'Amario Guido, istitutore nel convitto di Macerata, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda per motivi di salute, dal 1° gennaio 1905.

Molinari sac. Gaetano, è incaricato dell'insegnamento religioso nel convitto di Matera, con la rimunerazione di annue L. 360, dal 1° ottobre 1904.

È rettificato il decreto Ministeriale 25 novembre 1904 nella sola parte riguardante il sacerdote:

Calabria Sante, il quale intendesi incaricato dell'insegnamento religioso, con la rimunerazione annua di L. 500, nel convitto di Catanzaro, anzichè in quello di Reggio Calabria, dal 1° dicembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di:

Gualtieri Angelo, rettore nel convitto di Palermo, da L. 4200 a L. 4620, dal 1° ottobre 1904.

Trotta Raffaele, istitutore a L. 1450, dal 1° giugno 1902, cessando il detto aumento dal 1° gennaio 1904, per effetto della sua promozione alla 2ª classe, con lo stipendio di L. 1500.

Petrucci Belisario, economo nel convitto di Lovere, da L. 2400 a L. 2460, dal 1° agosto 1904.

Con decreto Ministeriale del 4 gennaio 1905:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio lo stipendio di:

Sighele Edoardo, rettore del convitto di Roma, dal 1° gennaio 1905.

EDUCATORII, CONSERVATORII E COLLEGI

Nel R. Istituto della SS. Annunziata in Firenze.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Falorsi prof. Guido, da L. 2670 a L. 2890 conservando inoltre l'assegno personale di L. 300, dal 1° aprile 1904.

Nel R. Collegio femminile « Agli Angeli » in Verona.

Con decreto Ministeriale del 21 novembre 1904:

Roccatelli Rinaldo cessa dall'ufficio d'insegnante reggente di calligrafia e di percepire il relativo stipendio, dal 16 novembre 1904.

Nel R. Collegio femminile « Maria Adelaide » in Palermo.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1904:

Andriotti Casilde, istitutrice titolare, è nominata maestra reggente delle classi elementari inferiori, con lo stipendio di L. 1600 e gli utili della vita interna, dal 16 novembre 1904 al 15 novembre 1906.

Nei RR. Educatorî di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di:

Giannelli Clelia, maestra elementare titolare nel 3° educatorio « Regina Margherina », da L 900 a L. 990, dal 1° dicembre 1904;

Cannavino Teresa, economa nel 2° educatorio « Regina Maria Pia » da L. 880 a L. 960, dal 1° settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 14 gennaio 1905:

Patrici Elisa, istitutrice titolare nel 3° educatorio « Regina Margherita », è collocata, sopra sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia.

Cacciamatta Carlotta, maestra elementare nel 1° educatorio, è collocata, sopra sua domanda, in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° dicembre 1904.

Nell'Istituto dei sordo-muti di Roma.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Rabagliati Carlotta cessa dall'ufficio di maestra nelle classi femminili inferiori, dal 1° novembre 1904.

Rabagliati Carlotta è nominata reggente, per un biennio, nelle classi superiori femminili, con lo stipendio annuo di L. 700, più gli utili della vita interna, dal 1° novembre 1904.

FONDAZIONI SCOLASTICHE - EDUCAZIONE FISICA

—

Ginnastica.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Fatta Biagio, maestro di ginnastica nel ginnasio di Castrogiovanni, dal 1° ottobre 1904.

ANTICHITA' E BELLE ARTI

—

Scuole d'arte.

Nell'Istituto di Belle Arti di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1904:

Azzolini cav. uff. Tito, professore di architettura, è nominato per un quinquennio direttore, dal 1° gennaio 1905, con l'annua indennità di L. 500.

Nell'Istituto di Belle Arti in Firenze.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1904:

Chiarugi dott. Giulio, professore ordinario di anatomia umana normale nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, è incaricato dell'insegnamento dell'anatomia pratica con l'annua retribuzione di L. 1500, dal 16 novembre 1904.

Nell'Istituto di Belle Arti di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1905:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Castrucci Silvio, aggiunto al professore di architettura, da L. 1500 a L. 1650, dal 1° gennaio 1903.

Nel Conservatorio di musica di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Zuelli cav. Guglielmo, direttore.

Nel Conservatorio di musica di Parma.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Silvani Luciano — Carini Leandro — Trapani Gaetano.

Nell'Istituto di Belle Arti di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1905:

È aumentato di un decimo, per compiuto secondo sessennio, lo stipendio di:

Argento dott. Giovanni, incaricato dell'insegnamento dell'anatomia, da L. 770 a L. 840, dal 1° gennaio 1905.

Nell'Istituto di Belle Arti di Roma.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto secondo sessennio, lo stipendio di:

Morini dott. Vincenzo, incaricato dell'insegnamento dell'anatomia, da L. 1980 a L. 2160, dal 1° gennaio 1905.

Nell'Istituto musicale di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto secondo sessennio, lo stipendio di:

Del Valle Edgardo, professore di pianoforte nei corsi tecnici principali, da L. 2200 a L. 2400, dal 1° gennaio 1905.

Nel Conservatorio di musica « Giuseppe Verdi » in Milano.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di:

Bernardi Achille, aiuto bibliotecario, da L. 800 a L. 880, dal 1° gennaio 1905.

Frugatta Giuseppe, professore di pianoforte, da L. 2000 a L. 2200, dal 1° gennaio 1905.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 28 FEBBRAIO 1905

	AL 30 giugno 1904	AL 28 febbraio 1905	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	351,499,268 86	318,293,134 62	— 33,206,134 24
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	281,556,639 24	622,097,733 72	+ 340,541,094 48
Insieme	633,055,908 10	940,390,868 34	+ 307,334,960 24
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	673,641,839 67	831,635,995 04	— 157,994,155 37
Situazione del Tesoro	— 40,585,931 57	+ 108,754,873 30	+ 149,340,804 87

L'aumento nel fondo di cassa, in confronto del mese precedente, è dovuto, per la maggior parte al versamento della rata imposte.
Sono aumentati i crediti per pagamenti fatti per conto del Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti rimasti a rimborsare.
Sono aumentati i debiti pei versamenti fatti nel conto corrente dalla Cassa depositi suddetta.

DARE **CONTO DI CASSA**

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1903-904	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	290,459,639 38	
	Fondi in via ed all'estero	61,039,629 48	
			351,499,268

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrata di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	149,353,130 82	1,033,659,582 08	1,183,012,712 90	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	48,982 34	491,734 80	540,717 14	
	» III. - Movimento di capitali	4,190,370 81	16,138,475 12	20,328,845 93	
	» IV. - Partite di giro	2,368,955 11	17,021,078 42	19,390,033 53	
		155,961,439 08	1,067,310,870 42	1,223,272,309 50	1,223,272,309 50
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	24,154,500 —	108,308,000 —	132,462,500 —	
	Vaglia del Tesoro	90,970,636 25	838,594,482 14	929,565,118 39	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	12,840,759 75	80,099,098 84	92,939,858 59	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	713,451 97	232,786,383 93	233,499,835 90	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	—	11,814,253 79	11,814,253 79	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	6,000,012 —	72,010,031 23	78,010,043 23	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	510,734 26	510,734 26	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	5,198,271 77	55,666,595 62	60,864,867 39	
	Incassi da regolare	18,869,700 84	189,536,783 44	208,406,484 28	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		158,747,332 58	1,589,326,363 25	1,748,073,695 83	1,748,073,695 83
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	8,140,937 69	77,712,063 11	85,853,000 80	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	—	93,750,981 07	93,750,981 07	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	—	13,964,672 51	13,964,672 51	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	298,991 99	41,632,937 20	41,931,929 19	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	44,606 90	44,606 90	
	Diversi	—	157,699,846 67	176,321,101 95	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	18,621,255 28	249,680 —	249,680 —	
		27,061,184 96	385,054,787 46	412,115,972 42	412,115,972 42
				Totale	3,734,961,246 61

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 28 FEBBRAIO 1905. AVERE

	Pagamenti	MESE	TOTALE	PRECEDENTI (1)	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	77,075,329 96	920,395,270 34	997,470,600 30	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	558,893 17	16,435,561 72	16,994,454 89	
	» III. - Movimento di capitali	3,943,661 40	14,141,773 49	18,085,434 89	
	» IV. - Partite di giro	8,212,494,06	33,094,151 83	41,306,645 89	
		89,790,378 59	984,066,757 38	1,073,857,135 97	1,073,857,135 97
	Decreti di scarico	—	74,368 66	74,368 66	74,368 66
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	20,366,500 —	137,665,500 —	158,032,000 —	
	Vaglia del Tesoro	90,519,386 54	832,846,225 04	923,365,611 58	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	28,898,527 99	28,898,527 99	
	Amministrazione del Debito Pubblico in conto corrente infruttifero	1,300 —	95,811,937 14	95,813,237 14	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	—	13,964,672 51	13,964,672 51	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	8,140,937 69	77,712,063 11	85,853,000 80	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	110,923 87	110,923 87	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	2,376,989 60	56,930,513 07	59.307,502 67	
	Incassi da regolare	21,531,404 42	202,952,979 48	224,484,383 90	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	249,680 —	249,680 —	
		142,936,518 25	1,447,143,022 21	1,590,079,540 46	1,590,079,540 46
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	6,722,385 32	72,324,922 62	79,047,307 94	
	Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	15,364,602 18	358,805,687 91	374,170,290 09	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	929,718 58	12,425,876 23	13,355,594 81	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	4,890,982 09	44,415,960 04	49,306,942 13	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	17,779,835 08	218,997,096 85	236,776,931 93	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		45,687,523 25	706,969,543 65	752,657,066 90	752,657,066 90
	Totale dei pagamenti				3,416,668,111 99
(a) Fondo di cassa 28 febbr. 1905	Valuta metallica o cartacea disponibile o valori presso la Zecca			245,640,339 33	
	Fondi in via ed all'estero			72,652,795 29	318,293,134 62
	TOTALE				3,734,961,246 61

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 122,851,175 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 28 febbraio 1905
Buoni del Tesoro	193,840,000 —	168,270,500 —
Vaglia del Tesoro	21,107,683 36	27,307,190 17
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	60,958,669 40	125,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	247,381,918 76	385,068,517 52
Id. del Fondo culto id. id.	15,576,050 77	13,425,632 05
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	37,402,314 59	29,559,357 02
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	559,331 46	959,141 85
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	20,195,925 13	21,753,289 85
Incassi da regolare	33,519,091 20	17,441,191 58
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	31,850,855 —	31,601,175 —
Totale . . .	673,641,839 67	831,635,995 04

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 28 febbraio 1905
Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	(a) 91,250,000 —
Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	71,665,872 38	352,085,181 40
Id. del Fondo pel Culto id. id.	13,994,058 38	13,384,980 68
Cassa depositi e prestiti id. id.	32,411,796 62	25,606,103 76
Altre Amministrazioni id. id.	22,799,522 28	30,174,535 22
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,757,346 73	1,712,739 83
Diversi	15,827,187 85	76,283,017 83
Operazione come sopra	31,850,855 —	(a) 31,601,175 —
Totale . . .	281,556,639 24	622,097,733 72

(a) Le somme suddette sono composte di monete decimali d'oro.

PROSPETTO degli incassi (versamenti) in conto del Bilancio effettuati nelle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1904-905, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di febbraio 1905	MESE di febbraio 1904	DIFFERENZA nel 1905	Da luglio 1904 a tutto febbraio 1905	Da luglio 1903 a tutto febbraio 1904	DIFFERENZA nel 1905
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	2,316,447 85	1,839,336 70	+ 477,111 15	69,226,623 78	69,813,015 16	— 586,391 38
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	31,230,660 63	30,834,181 29	+ 396,479 34	128,089,649 09	130,808,606 36	— 2,718,956 67
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	26,968,697 71	26,315.596 90	+ 653,100 81	181,490,449 64	179,284,483 98	+ 2,205,960 66
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	15,176,748 56	16,740,841 26	— 1,564,092 70	143,421,588 27	141,614,192 28	+ 1,807,395 99
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande a piccola velocità sulle ferrovie	1,914,694 32	2,072,078 41	— 157,384 09	17,421,759 05	16,962,677 81	+ 459,081 24
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	3,862 65	— 3,862 65	121,698 94	337,585 90	— 215,886 96
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	9,598,620 70	11,576,376 29	— 1,977,755 59	90,322,365 02	77,858,941 41	+ 12,463,423 61
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	18,217,059 28	18,222,839 50	— 5,780 22	149,102,254 34	160,305,288 27	— 11,203,033 93
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,850,886 69	3,696,827 93	— 845,941 24	23,245,473 48	27,087,380 89	— 3,841,907 41
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,348,069 23	1,530,884 54	— 182,815 31	10,991,937 37	11,378,093 97	— 386,156 60
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	17,073,322 34	17,236,366 91	— 163,044 57	148,417,026 42	140,954,271 81	+ 7,462,754 61
CONTRIBUTI – Privative – Sali	5,928,349 83	6,299,155 88	— 370,806 05	52,899,442 09	52,981,427 75	— 81,985 66
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	67,275 43	33,078 32	+ 34,197 11	759,980 45	450,137 70	+ 309,842 75
CONTRIBUTI – Lotto	3,951,852 05	3,233,119 41	+ 718,732 64	45,038,387 56	47,712,150 31	— 2,673,762 75
Proventi di servizi pubblici – Poste	5,773,825 07	4,383,885 71	+ 1,389,939 36	52,163,868 70	50,789,619 19	+ 1,374,249 51
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,369,829 52	2,609,056 61	— 1,239,227 09	11,479,674 19	11,337,653 52	+ 142,020 67
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	1,150,404 41	1,031,694 71	+ 118,709 70	12,371,521 54	13,844,006 —	— 1,472,484 46
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,281,567 44	1,564,609 97	— 283,042 53	21,285,431 15	17,503,227 —	+ 3,782,204 15
Entrate diverse	1,073,781 37	957,351 93	+ 116,429 44	18,162,616 75	12,360,162 20	+ 5,802,454 55
TOTALE *Entrata ordinaria*	147,292,092 43	150,181,144 92	— 2,889,052 49	1,176,011,748 43	1,163,382,926 51	+ 12,628,821 92
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	125,960 93	251,355 29	— 125,894 36	1,435,431 37	1,792.992 91	— 357,561 54
Entrate diverse	1,898,337 46	2,070,928 80	— 172,591 34	5,502,866 37	4,690,884 55	+ 811,981 82
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	1,286 30	— 1,286 30	308 75	2,067 43	— 1,758 68
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	36,740 —	385 56	+ 36,354 44	62,357 98	452,054 83	— 389,696 85
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	48,982 34	38,495 01	+ 10,487 33	540,717 14	456,450 38	+ 84,266 76
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	313,683 92	361,948 81	— 48,264 89	3,396,866 78	3,691,532 32	— 294,665 54
Accensione di debiti	—	950,000 —	— 950,000 —	1,569,000 —	1,825,000 —	— 256,000 —
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	262,574 48	20,825 66	+ 241,748 82	1,777,618 11	672,336 80	+ 1,105,281 31
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	3,614,112 41	6,102,926 80	— 1) 2,488,814 39	12,105,361 04	19,914,623 84	— 7,809,262 80
Ricuperi diversi	—	—	—	1,480,000 —	1,410,000 —	+ 70,000 —
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	—	15,000 —	— 15,000 —
TOTALE *Entrata straordinaria*	6,300,391 54	9,798,652 23	— 3,498,260 69	27,870,527 54	34,922,946 06	— 7,052,415 52
Categoria IV. - Partite di giro	2,368,955 11	4,446,016 49	— 2) 2,077,061 38	19,390,033 53	22,925,402 86	— 3,535,369 33
TOTALE GENERALE	155,961,439 08	164,425,813 64	— 8,464,374 56	1,223,272,309 50	1,221,231,272 43	+ 2,041,037 07

PROSPETTO dei pagamenti in conto del Bilancio eseguiti dalle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1904-905, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di febbraio 1905	MESE di febbraio 1904	DIFFERENZA nel 1905	Da luglio 1904 a tutto febbraio 1905	Da luglio 1903 a tutto febbraio 1904	DIFFERENZA nel 1905
Ministero del Tesoro	7,598,513 66	13,276,550 68	− 5,678,037 02	400,474,623 01	412,940,620 80	− 12,465,997 79
Id. delle Finanze	16,625,727 85	16,592,225 12	+ 33,502 73	141,957,198 69	162,789,649 13	− 20,832,450 44
Id di Grazia e Giustizia . . .	3,191,605 02	3,518,760 67	− 327,155 65	27,914,665 15	27,962,337 03	− 47,671 88
Id. degli Affari Esteri	1,634,134 76	1,895,277 38	− 261,142 62	12,342,017 23	11,641,030 29	+ 700,986 94
Id. dell'Istruzione Pubblica. .	4,211,737 11	4,086,052 32	+ 125,684 79	34,155,945 92	32,185,186 16	+ 1,970,759 76
Id. dell'Interno	5,516,052 48	5,462,178 47	+ 53,874 01	46,158,846 50	49,131,847 64	− 2,973,001 14
Id. dei Lavori Pubblici. . . .	12,014,524 12	10,972,480 59	+ 1,042,043 53	78,031,537 15	71,704,841 01	+ 6,326,696 14
Id. delle Poste e dei Telegrafi .	4,881,554 68	5,862,165 45	− 980,610 77	60,489,582 63	47,710,443 73	+ 12,779,138 90
Id. della Guerra.	23,746,185 04	14,997,019 01	+ 8,749,166 03	189,599,803 62	177,244,743 81	+ 12,355,059 81
Id. della Marina.	9,045,021 42	10,592,783 87	− 1,547,762 45	72,016,840 47	78,803,759 92	− 6,786,919 45
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio.	1,325,322 45	1,487,011 75	− 161,689 30	10,716,075 60	10,399,119 60	+ 316,956 —
Totale pagamenti di bilancio	89,790,378 59	88,742,505 31	+ 1,047,873 28	1,073,857,135 97	1,082,513,579 12	− 8,656,443 15
Decreti di scarico.	—	—	»	74,368 66	5,690 19	+ 68,678 47
Totale pagamenti . .	89,790,378 59	88,742,505 31	+ 1,047,873 28	1,073,931,504 63	1,082,519,269 31	− 8,587,764 68

NOTE

Mese di febbraio 1905

1. Minori somministrazioni dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.
2. Minori regolarizzazioni di fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

Roma, addì 17 marzo 1905.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BROFFERIO.

Il Direttore Generale
S. ZINCONE.

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta, n. 214, rilasciata il 19 febbraio 1902, dalla sezione di R. tesoreria di Firenze al signor Ernesto Cappellini di Angiolo, domiciliato a San Nicolò Agliano (provincia di Firenze), pel deposito da lui fatto della obbligazione per le ferrovie livornesi n. 30,206, serie D^1, del capitale nominale di L. 500 priva di cedole, per essere munita di una nuova serie di cedole.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, a norma dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, la detta obbligazione, munita della nuova serie di cedole, verrà restituita al signor Ernesto Cappellini di Angiolo, senza l'obbligo della restituzione della ricevuta, dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 marzo, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.97 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 18 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione Portafoglio*).

17 marzo 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,81 39	102,81 39	103,97 41
4 % *netto*	104,69 58	102,69 58	103,85 60
3 ½ % *netto*	102,75 83	101,00 83	102,02 35
3 % *lordo.*	75,15 50	73,95 50	74,04 79

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione provinciale

Avviso di concorso per l'ammissione di 50 *alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).*

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 16 corrente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di maggio 1905 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate non più tardi del giorno 31 marzo prossimo venturo alla prefettura della Provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1º Atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuta l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27 alla data del presente avviso;

2º certificato di cittadinanza italiana;

3º Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4º fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5º certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici o imperfezioni fisiche;

6º foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7º diploma originale di ragioniere, conseguito in un istituto tecnico del Regno.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

Prove scritte

I. — *Nozioni elementari di diritto costituzionale ed amministrativo italiano.*

1. Statuto fondamentale del Regno — Forma del Governo —

Il Re — La famiglia Reale — I poteri dello Stato — Diritti e doveri dei cittadini — Il Senato — La Camera dei deputati — I ministri — L'ordine giudiziario — Le istituzioni comunali e provinciali.

2. Circoscrizione territoriale ed amministrativa del Regno — Ordinamento ed attribuzioni delle varie amministrazioni centrali — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Avvocatura erariale — Amministrazioni provinciali, specialmente quelle dipendenti dai Ministeri dell'interno, del tesoro e delle finanze.

II. — *Nozioni elementari di economia politica e di scienza delle finanze.*

1. Ricchezza e suoi fattori — Scambio — Valore — Moneta — Credito — Banche — Proprietà — Rendita — Salario — Interesse — Profitto — Consumo della ricchezza — Varie specie di consumi.

2. Demanio e beni pubblici — Redditi patrimoniali degli enti pubblici — Tributi e loro classificazione — Debito pubblico — Credito comunale e provinciale — Monopolî e servizi pubblici — Bilanci pubblici — Spese pubbliche.

III. — *Ragioneria ed aritmetica applicata.*

1. Azienda ed amministrazione economica e loro classificazione — Il patrimonio - Funzioni ed organi dell'amministrazione economica — Valutazione dei singoli elementi patrimoniali — L'inventario — Il preventivo — L'esercizio — Le scritture — Il rendiconto — Aziende pubbliche — Loro indole e loro caratteri — Azienda dello Stato — Azienda della Provincia — Azienda del Comune — Aziende pubbliche minori — Controllo interno ed esterno su queste aziende.

2. Interessi semplici e composti — Annualità ed ammortamenti — Piani di prestiti con obbligazioni e senza — Fondi pubblici e privati e computi ad essi ralativi — Riparti e loro applicazioni — Conti correnti nei vari casi e nei vari metodi.

Prova orale

I. — *Le materie delle prove scritte.*

II. — *Nozioni di diritto civile e commereiale.*

1. Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Delle prove.

2. Dei commercianti — Delle Società commerciali — Dei libri di commercio — Della cambiale e degli altri principali titoli di credito — Del fallimento.

III. — *Statistica.*

Concetto generale della statistica — Sue divisioni principali — Raccolta dei dati — Medie statistiche — Strumenti della statistica — Operazioni principali della statistica ufficiale — Ordinamento degli uffici di statistica — Importanza pratica delle statistiche ufficiali — Statistica finanziaria.

IV. — *Geografia e storia d'Italia.*

1. Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e con l'estero.

2. Dalla rivoluzione francese fino all'insediamento della capitale del Regno in Roma — Cenni sulle origini e sulla storia della Casa di Savoia e dei suoi più illustri principi.

V. — *Traduzione dall'italiano in francese.*

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, il 23 gennaio 1905.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile
SCHANZER.

5

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il *Matin*, prosegue nel pubblicare articoli coi quali dimostra sempre meglio la necessità per la Russia di concludere la pace al più presto. Siccome tali articoli si ritengono di ufficiosa provenienza, essi impressionano i circoli politici, i quali credono di scorgere in essi il pensiero del Governo francese.

Nel numero di ieri pubblica una intervista avuta dal suo corrispondente di Londra con il ministro giapponese in quella città, visconte Hayashi, ed il corrispondente assicura che il ministro gli ha detto

« Nelle discussioni che si fanno attu mente in Francia sulla eventualità della prossima pace, vi è un punto che mi sembra errato. Mi pare che l'opinione pubblica francese dica al Giappone: « Fate la pace; la vostra gloria vi deve bastare: vi siete conquistato un posto tra le grandi Potenze con le vostre vittorie e ciò deve costituire per voi una grandissima soddisfazione: avete il diritto di essere fieri; tutto il mondo civile vi ammira; siate dunque generosi ». Questo è un punto di vista che noi non possiamo accettare. Noi non ci crediamo molto più elevati oggi di quel che non fossimo prima della guerra; non siamo più fieri oggi di quel che fossimo un anno fa. Il popolo giapponese, che amava la pace e detestava l'uso della forza, non crede d'aver fatto alcun progresso sociale o morale dopo la guerra; anzi esso deplora d'aver dovuto ricorrere alle armi e d'aver dovuto cambattere con uomini, contro i quali non aveva alcuna animosità. Se potessero aver luogo le trattative di pace, noi certamente non terremo alcun conto di quel che voi chiamate la gloria e il posto che secondo voi occupiamo tra le Potenze ».

Il corrispondente aggiunge che il visconte Hayashi non volle fare alcuna dichiarazione sulle condizioni che il Giappone accetterebbe per far la pace, dicendosi non autorizzato a tali dichiarazioni, ma egli però ha ragione di credere che il Giappone, se la Russia lo richiedesse, tratterebbe sulle seguenti basi:

1. La Russia rinuncia al suo contratto d'affitto di Porto Arturo e della penisola del Liao-tung, contratto che il governo russo aveva ottenuto dalla Cina col trattato del 23 marzo 1898;

2. La ferrovia da Karbin a Porto Arturo resta nelle mani dei giapponesi;

3. La Russia sgombra dalla Manciuria, che sarà restituita alla Cina;

4. La Russia riconosce la sovranità del Giappone sulla Corea.

5. La Russia paga un'indennità.

Il corrispondente così conclude:

« Tali sono le condizioni che il governo giapponese è disposto ad accettare oggi. Esse subiranno modificazioni, naturalmente sfavorevoli alla Russia, se la guerra continuasse, se il Giappone dovesse versare altro sangue e spendere altri milioni, e se - ciò che è molto probabile - s'impadronisse di Vladivostok e di Karbin ».

* * *

Sulla crisi ministeriale ungherese la *Neue Freie*

Presse, di Vienna, ha il seguente dispaccio da Budapest, 16:

« Il presidente dei ministri, conte Tisza, ritornato qui questa sera da Vienna, prima della sua partenza aveva partecipato ad un consiglio della Corona tenutosi alla Hofburg sotto la presidenza dell'Imperatore. Erano intervenuti al consiglio il ministro degli esteri, conte Goluchowski, il ministro della guerra, Pietreich, ed il presidente del Ministero austriaco, Gautsch. Dopo il consiglio, l'Imperatore ha deciso di recarsi domenica a Budapest per tentare nella capitale ungherese stessa una soluzione della crisi. Il consiglio della Corona non aveva lo scopo di prendere una deliberazione, ma solo di tracciare una linea d'azione. A quanto si assicura, il ministro degli esteri espose la situazione dal punto di vista politico-commerciale ed il ministro della guerra espose le vedute dell'amministrazione della guerra nelle questioni militari ».

*
* *

Si telegrafa da Washington, 17:

« Le relazioni del Presidente del Venezuela, Castro, con le Legazioni estere di Caracas sono sempre più tese. Alcuni diplomatici dichiararono che tale situazione non poteva prolungarsi. Si assicura che da vari mesi nessun membro del Corpo diplomatico potè parlare col Presidente delle questioni internazionali.

Sembra che la maggioranza dei venezuelani consideri con indifferenza e fors'anche con piacere. l'eventualità d'un intervento estero.

Un opuscolo, pubblicato da un consigliere di Castro, rivela i progetti di conquista del presidente, che vorrebbe inviare 30 mila uomini contro la Nuova Orleans, per l'offesa fatta dagli Stati-Uniti al Venezuela.

Il partito contrario si agita contro queste follie, ma le sue risorse sono minime e la deposizione del presidente non sembra possibile ».

*
* *

Le ultime notizie dal Marocco dicono che il ministro di Francia a Fez ha terminato l'esposizione del suo programma di riforme, che comprende l'organizzazione dell'esercito, l'organizzazione del servizio di sbarco e imbarco, mercè la costruzione di magazzini doganali, l'impianto di un cavo che riunisca tra loro i vari porti marocchini, il riattamento di alcuni porti nella misura permessa dal traffico attuale per la rimunerazione dei capitali impiegati.

Inoltre il ministro di Francia ha trattenuto il Maghzen sui provvedimenti da prendere per procurarsi i fondi necessari per l'attuazione delle riforme, e per aumentare, in modo permanente, le risorse del tesoro.

L'opposizione che si manifestava negli ultimi tempi a Fez è meno attiva ora, e il numero dei Visir e dei notabili che accettano il programma delle riforme sembra aumentare.

Per l' Istituto internazionale di agricoltura

Hanno fatto plauso e aderito telegraficamente all'iniziativa di S. M. il Re per la fondazione dell'Istituto internazionale di agricoltura in Roma, le Deputazioni provinciali di Brescia — Cagliari — Napoli — Parma — Pavia — Pisa — Salerno e Vicenza; i Consigli provinciali di Alessandria — Avellino — Bari — Caserta — Catanzaro — Ferrara — Firenze — Genova — Lecce — Parma e Treviso; i Consigli comunali di Acri — Albenga — Anticoli-Campagna — Arenzano — Ariano - Aversa — Bagno a Ripoli — Barolo — Cagliari — Calitri — Caltanissetta — Canegrate — Caorle — Casalmaggiore — Càscina — Caserta — Cividale — Conegliano — Como — Frattamaggiore — Francavilla Sicilia — Foggia — Fisciano — Favara — Gavi — Genova — Girgenti — Giuliano Campania — Giuliano di Roma — Greve — Grottaglie — Lamporecchio — Latisana — Mira — Monza — Marigliano — Mèldola — Misilmeri — Monsummano — Marineo — Napoli — Nardò — Noicattaro — Palma Campania — Palermo — Partinico — Potenza — Rosarno — Rieti — Sant'Angelo Lodigiano — Sant'Arcangelo di Romagna — San Cataldo — Schio — Senigallia — Spezia — Serralunga di Crea — Sora — Taggia — Tortoreto — Torrita — Treviso — Turate — Venezia — Vestone — Ventimiglia Alta — Viagrande — Viareggio — Vicchio; i sindaci di Barletta — Casteggio — Erba — Asso — Osnago — Palmi — Pizzo — San Marco dei Cavoti — Itra — Afragola — Portici — Genzano di Roma — Civita Castellana — Marostica — Mirano — Benevagienna.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, assieme alle LL. AA. RR. le Principessine Jolanda e Mafalda e il Principe di Piemonte, si tratterranno a Castelporziano fino a Pasqua.

S. M. il Re verrà ogni giorno a Roma.

S. A. R. la Principessa Laetitia ha onorato ieri di sua presenza la sede della Cooperativa per le industrie femminili, a via Minghetti.

S. A. R. fu ricevuta dall'intero Consiglio d'amministrazione, e si trattenne a lungo a conversare con le patronesse sul sistema con cui si provvedono di lavori artistici i diversi depositi della Cooperativa.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma, si è riunito, iersera, in seduta pubblica sotto la presidenza del comm. Cruciani-Alibrandi.

Aperta la seduta, il pro-sindaco annunziò che, in seguito ad invito del senatore Barracco, la Giunta aveva visitato il Museo d'arte antica, dal munifico senatore regalato alla città di Roma.

Pronunziate poche parole di schietta ammirazione pel Museo e di riconoscenza pel donatore, il pro-sindaco propose un plauso a nome della cittadinanza. Il Consiglio unanimemente applaudì.

Il pro-sindaco, quindi, diede comunicazione del seguente telegramma inviato a Guglielmo Marconi in occasione del suo matrimonio:

Guglielmo Marconi — Londra.

Giunga nel giorno fausto delle sue nozze a Guglielmo Marconi, proclamato cittadino di Roma per plauso di popolo in Campidoglio, il saluto augurale di questa civica rappresentanza.

Il sindaco ff.
CRUCIANI-ALIBRANDI.

A questo telegramma perveniva la seguente risposta, letta dal prosindaco:

« Ringrazio di cuore per gentilissimo telegramma, col quale la

civica rappresentanza della città di Roma mi ha voluto onorare, ricordandosi di me in questa faustissima circostanza.

« *Guglielmo Marconi* ».

Il Consiglio riprese, poscia, la discussione del bilancio, durante la quale l'assessore Benucci fece importanti dichiarazioni sull'argomento delle case popolari, sul rinnovamento edilizio ecc. Sul capitolo: « Sussidio alla Società pel movimento dei forestieri in Italia », ebbe luogo un po' di discussione, ma il sussidio di L. 5000 venne approvato con 45 voti contro 2.

Alle 24 la seduta venne tolta.

Il centenario della nascita di Garibaldi. — Per iniziativa della Società reduci « Giuseppe Garibaldi », si è costituito un Comitato centrale in Roma allo scopo di organizzare una grandiosa commemorazione nazionale nella ricorrenza del primo centenario della nascita del glorioso eroe, avvenuta il 2 luglio 1807.

La sede del Comitato in Roma è a piazzetta Massimo, 31.

Museo garibaldino. — L'inaugurazione del Museo garibaldino di Mentana, per iniziativa della Società dei reduci dalle Patrie battaglie « G. Garibaldi », avrà luogo il 5 maggio prossimo.

Il Consiglio direttivo ha nominato una Commissione a tale scopo ed ha emesso un voto di plauso al ministro della pubblica istruzione per il suo patriottico concorso, sia per il museo che pel monumento eretto ai gloriosi caduti in quella battaglia.

Congresso. — Stamane ha iniziato i suoi lavori il Congresso annuale dei rappresentanti delle Camere di commercio del Regno.

Il Congresso, importante pel concorso dei rappresentanti e per i temi da trattarvisi, durerà due giorni.

Per la navigazione interna. — La Commissione plenaria per la navigazione interna, radunata in Roma sotto la presidenza dell'on. senatore Casana, ha approvato la relazione del presidente del Comitato tecnico, on. Romanin-Jacur, circa i lavori eseguiti, ha esaminato importanti questioni attinenti alla navigazione interna e continua le sue sedute per trattare della navigabilità sul Po e della comunicazione diretta fra la rete di navigazione della Valle Padana e l'Adriatico e per approvare il programma dei lavori del Comitato economico, il quale verrà appositamente radunato dal generale Bigotti, in sostituzione dell'on. deputato Giusso, impedito.

Camera di commercio di Roma. — Il Consiglio camerale, riunitosi ieri, ha preso atto di varie comunicazioni della presidenza ed ha proceduto alla discussione della gestione riguardante la riorganizzazione delle Borse e della pubblica mediazione, approvando quindi un progetto di riforma delle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

A complemento di siffatti studi ha approvato altresì una serie di provvedimenti tendenti ad assicurare una perfetta sistemazione dei varî servizi interni.

In quanto alla questione della bollatura dei barili romani adottò la sospensiva, deferendone lo studio ad una speciale Commissione. Ad altra Commissione affidò l'esame dei provvedimenti pel porto di Ripagrande.

Il Consiglio, poscia, accordò varî premi e contributi fra cui uno di lire mille al nuovo Comitato generale per le Esposizioni e le esportazioni.

Fenomeni tellurici. — Ieri, a Napoli, alle 14,8'3", è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatoria, in direzione est-ovest, della durata di nove secondi, seguita, ad un intervallo di sei secondi, da una seconda scossa sussultoria della durata di circa tre secondi.

Alla stessa ora la scossa in senso sussultorio con rombo fu avvertita a Benevento, in direzione eguale, e durò 8 secondi.

La scossa fu pure avvertita ad Avellino e a Castellammare di Stabia, dove si è ripetuta leggermente nella serata.

Navi estere. — La nave-scuola francese *Duguay Trouin* è partita ieri da Taranto per Venezia, dopo aver scambiato col porto le salve d'uso.

Marina militare. — La R. nave *Puglia* è giunta a Nagasaki. L'*Umbria* è giunta a Panama. Il *Barbarigo* è partito da Port-Said per Suez. L'*Amerigo Vespucci* è partito da Gravesend.

Movimento commerciale. — Mercoledì scorso furono caricati, nel porto di Genova 1262 carri, di cui 503 di carbone per i privati e 78 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 279, dei quali 199 per imbarco.

Giovedì se ne caricarono 448, di cui 98 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 235, dei quali 156 per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Marina mercantile. — È giunto il 16 corrente, a New-York il *Prinz Oscar* dell'Amburghese Americana, e ne è partito il *Nord-America*, della Veloce. Da Hong-Kong è partito per Bombay l'*Ischia* della N. G. I. Il *Città di Milano*, della Veloce e il *Vincenzo Florio*, della N. G. I., sono giunti a New-York dove pure è giunto il *Liguria*, pure della N. G. I.

Il *R. Rubattino*, della stessa Società, è partito da Bombay per Genova.

Il *Sicilian Prince*, della P. L., è partito da Napoli per New-York. È giunto a Genova il *König Albert* del N. Ll.

ESTERO.

Lo sviluppo dell'industria serica nell'Argentina. — Nelle provincie argentine di Santa Fè e di Cordoba, la sericoltura ha assunto rapidamente da modesti principî una considerevole importanza.

In ambedue queste provincie furono piantati nel 1904 circa 5 milioni di nuovi alberi di gelso, cosicchè vi saranno colà in tutto dieci milioni di piante.

Come nelle provincie di Santa Fè e di Cordoba, così pure nella provincia di Mendoza gli esperimenti fatti hanno dato per quantità e qualità risultati soddisfacenti.

È dubbio soltanto se l'Argentina sia in grado di porre a disposizione per l'industria serica su vasta scala le grandi quantità necessarie di forza a buon mercato.

Le strade ferrate dell'Europa nel 1904. — Le strade ferrate in Europa che segnarono nel 1902 un aumento di 5058 chilometri, ebbero nel 1904 un aumento di 4332 chilometri.

L'aumento maggiore venne segnato dall'Austria-Ungheria, cioè 777 chilometri, dei quali 447 per l'Austria e 330 per l'Ungheria. Viene in seguito la Germania con 726 chilometri, terza la Russia con 706 chilometri, indi la Francia con 572 chilometri. La Gran Brettagna è rappresentata da 488 chilometri.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 17. — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo:

L'occupazione di Tie-ling da parte dei giapponesi avvenne dopo una battaglia della quale mancano ancora i particolari.

Tie-ling fu incendiata dalle granate giapponesi e il generale Kuropatkine fu costretto ancora una volta ad abbandonare i bagagli e le provvigioni che furono bruciati. Egli avrebbe perduto 80 cannoni.

I corrispondenti dei giornali calcolano a diecimila il numero dei feriti russi nella battaglia di Tie-ling.

Il generale Kuropatkine dovrà ora sormontare grandi difficoltà per il vettovagliamento dell'esercito.

SALONICCO, 7. — Una banda entrata in Macedonia dalla Bulgaria fu interamente distrutta il 14 corrente presso Smojan, a nove chilometri da Gewgheli; quarantadue uomini, fra cui i famosi capi Apostol e Leonidas, furono uccisi. Le truppe turche ebbero otto morti.

COSTANTINOPOLI, 17. — I dignitari turchi fuggiti hanno lasciato una lettera diretta al Sultano, nella quale gli esprimono la loro devozione e dicono che la loro fuga è cagionata soltanto dal timore di attentati alla loro vita da parte di Fehun pascià.

PIETROBURGO, 17. — Il generale Kuropatkine conserva la carica di aiutante di campo generale dello Czar.

PIETROBURGO, 17. — Un telegramma da Tie-ling annunzia che il generale Bilderling, comandante il terzo esercito, è sano e salvo.

QUARTIER GENERALE DELL'ESERCITO DEL GENERALE OKU (VIA FUSHAN), 15. — Il maresciallo Ohyama, circondato dal suo stato maggiore, è entrato a Mukden nel pomeriggio. Le truppe facevano ala al suo passaggio.

Le autorità cinesi si trovavano a ricevere il maresciallo Ohyama e grande folla gremiva le strade.

Gli edifizi pubblici e numerose case private, avevano issato bandiere giapponesi.

Si annunzia che il generale Kuropatkine abbia cominciato il viaggio per tornare a Pietroburgo.

VIENNA, 17. — *Camera dei deputati.* — Si discute la proposta del deputato Derschatta per eleggere una Commissione speciale che fissi le basi delle condizioni che dovranno regolare per l'avvenire i rapporti politici e le relazioni commerciali fra l'Austria e l'Ungheria.

Il presidente del Consiglio, Gautsch, rispondendo ad un'osservazione di Lecher che deplorava che gli uomini di Stato austriaci siano esclusi dai negoziati fra la Corona e gli uomini politici ungheresi, dichiara che è naturale che al momento in cui il Re di Ungheria sente il parere degli uomini di Stato ungheresi per raggiungere la soluzione della crisi ministeriale non possa sentire anche gli uomini politici austriaci. Ma, se si formerà il nuovo Gabinetto ungherese, sarà dovere del Governo austriaco rivolgere al Governo ungherese una serie di domande positive e di sottoporre alla Camera le proposte relative.

Gautsch afferma che dal suo posto egli non tollererà nulla che sia indegno della sua patria o che possa nuocere agli interessi dell'Austria.

Il presidente del Consiglio, conte Gautsch, soggiunge:

Quanto ai rapporti commerciali, il Governo insiste senza riserva nel mantenere il Compromesso proposto alla Camera, poichè ha ferma convinzione che il territorio doganale comune risponda nel miglior modo agli interessi dei due Stati della Monarchia.

Ma qualunque cosa avvenisse, la Camera troverà sempre il Governo pronto ad agire a tempo opportuno con energia.

Il Governo conta sempre sull'appoggio della Camera, perchè si tratta di questioni che sono comuni a tutte le nazionalità senza distinzione di partito.

Quanto all'esercito, il presidente del Consiglio ricorda la dichiarazione che egli fece il 14 corrente, e aggiunge che il Governo saprà sempre esercitare l'influenza legittima dell'Austria sugli affari comuni.

Il presidente del Consiglio crede che non vi siano ragioni per temere che le basi sperimentate dell'esercito comune, che costituisce una garanzia della pace europea, potranno essere scosse.

I due Stati della Monarchia hanno il più grande interesse a mantenere intatto questo istrumento del più forte potere.

Il Governo chiede che la Camera abbia fiducia nel fermo proposito che il Governo ha di procurare che gli interessi dell'Austria non siano pregiudicati; ma crede opportuno che la Camera debba evitare tutto ciò che potrebbe eccitare od aggravare le passioni esistenti. (Vivi applausi).

TOKIO, 17. — Un dispaccio dal quartier generale della Manciuria, ricevuto oggi, dice che la stazione di Tie-ling è stata trovata completamente fornita, come quella di Liao-yang. Si sono trovate grandi quantità di provviste e di foraggi ammucchiate intorno alla stazione. I russi incendiarono per i due terzi questi depositi. Noi abbiamo fatto un importante bottino e preso numerosi prigionieri in direzione dell'ala destra.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati.* — Si continua la discussione sulla legge militare della ferma biennale.

Si approvano, dopo breve discussione, numerosi articoli.

Poi Lasies presenta un emendamento che estende a 15 giorni il richiamo della riserva ed a sopprimere il richiamo della milizia territoriale.

Il ministro della guerra, Berteaux, combatte l'emendamento, l'approvazione del quale ritarderebbe il voto sulla legge militare, e pone la questione di fiducia.

Lasies ritira l'emendamento.

Si approvano quasi senza discussione tutti gli articoli della legge.

Si approva, con 519 voti contro 32, l'insieme della legge per la ferma biennale nel testo già approvato dal Senato.

La discussione della legge per la separazione delle chiese dallo Stato comincerà martedì.

Dumont dice che chiederà giovedì di fissare la data per lo svolgimento della sua interpellanza sul Sempione.

La seduta è indi tolta.

AMSTERDAM, 17. — La Banca neerlandese ha ribassato il tasso dello sconto dal 3 al 2 1[2 %.

QUARTIER GENERALE DELL'ESERCITO DEL GENERALE OKU, 11. — Quando i russi lasciarono Mukden furono commessi numerosi attentati nel quartiere cinese. I giapponesi hanno aperto inchieste su tutti gli attentati.

I cinesi avrebbero incendiato numerose case russe, probabilmente a scopo di furto.

I russi hanno incendiato i depositi di provvigioni, ma i giapponesi hanno potuto salvare grandi quantità di farine e di derrate.

La stazione era stata parzialmente distrutta.

Gli ospedali russi contenevano trecento feriti giapponesi e meno di mille russi. I russi avevano trasportato gli altri feriti verso il nord. Le forze russe comprendevano al principio della battaglia 480,000 uomini e prima del 10 marzo ne avevano già perduto 70,000; più di 10,000 uomini furono fatti prigionieri soltanto a Mukden.

Le perdite dei russi ascendono ora probabilmente a centomila uomini, quelle dei giapponesi a cinquantamila o sessantamila.

La ritirata verso il nord costerà ai russi un numero considerevole di uomini: è impossibile valutare esattamente le perdite, a causa della confusione esistente dopo dieci giorni di battaglia e della rapidità del contrattacco russo a sinistra e della marcia dei due eserciti giapponesi.

Centinaia di soldati giapponesi sono occupati a seppellire i cadaveri russi ed a bruciare i cadaveri giapponesi.

Ovunque si trovano cadaveri russi e giapponesi ammassati ed avviluppati e spesso feriti, gli uni e gli altri più volte, ciò che prova l'accanimento della lotta a corpo a corpo.

I cadaveri ostruiscono le vie di Li-kam-pu, ove le case furono disputate una per una al nemico. Molte case furono bruciate coi feriti rifugiativisi.

VARSAVIA, 17. — Gli operai di molte officine si sono posti nuovamente in isciopero.

MADRID, 17. — Il Re Alfonso ha firmato stamane i decreti che nominano Paolo de Bernabé, attualmente ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia, ambasciatore a Londra ed Antonio de Castro y Casaleiz, attualmente sottosegretario di Stato agli affari esteri, ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia.

ESERCITO DEL GENERALE OKU (VIA FUSHAN), 17. — Non sembra probabile che i russi accettino un nuovo combattimento

al sud di Karbin. Dopo il combattimento che terminò per essi con la perdita di Tie-ling, si ritirarono verso il nord in disordine.

L'esercito del generale Oku ha percorso in 15 giorni 90 miglia, e la sua marcia in avanti non è stata che un lungo combattimento.

PIETROBURGO, 17. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Chanta-fu, in data d'oggi: Il generale Kuropatkine parte stasera per Pietroburgo. Il generale Linievitch assume il comando in capo dell'esercito.

BERLINO, 17. — L'Imperatore Guglielmo ha assistito ad un banchetto offerto stasera in suo onore, all'Ambasciata di Francia.

BERLINO, 17. — *Reichstag*. — Il cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che i capitalisti tedeschi privatamente hanno trovato vantaggioso l'acquisto di titoli russi, ed il Governo, date le relazioni esistenti fra la Germania e la Russia, non aveva alcuna ragione di mostrare ostilità ad un prestito russo, come non ne avrebbe mostrata alcuna ad un prestito giapponese.

L'ostilità di Bismarck contro i prestiti russi era motivata dal timore che i russi si servissero di quel denaro contro la Germania, timore che non esiste più oggi.

L'attitudine di Bismarck fu ispirata a questo sentimento e tuttavia la maggior parte dei detentori di fondi russi gli resistè energicamente ed attese tempi migliori.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni*. — Si approva, in seconda lettura, con 181 voti contro 132, un *bill* che stabilisce la giornata di lavoro di otto ore per gli operai che hanno meno di diciotto anni e che lavorano nelle miniere.

PIETROBURGO, 18. — Sotto la presidenza del generale Roop, membro del Consiglio dell'Impero, è stata istituita una Commissione per esaminare le condizioni della capitolazione di Port Arthur e giudicare il generale Stoessel.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 marzo 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	751,18
Umidità relativa a mezzodì	54
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 16,0. minimo 11°,0.
Pioggia in 24 ore	10,0

17 marzo 1905.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Russia centrale, minima di 740 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 5 mill. al S.; temperatura diminuita; pioggie specialmente al N e centro; alcuni venti forti meridionali; mare qua e là agitato.

Si è formata una depressione secondaria con un minimo di 752 sul basso Adriatico; massimo a 760 al sud della Sardegna.

Probabilità: venti moderati e forti tra nord e ponente; cielo vario sull'Italia superiore, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare agitato, specialmente lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 marzo 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio...	sereno	mosso	12 2	7 5
Genova	sereno	calmo	13 5	8 6
Massa Carrara ...	1/2 coperto	calmo	13 7	7 4
Cuneo	sereno	—	10 4	2 5
Torino	nebbioso	—	9 8	2 9
Alessandria	nebbioso	—	7 2	1 7
Novara	sereno	—	10 0	2 2
Domodossola	sereno	—	7 9	— 0 8
Pavia............	1/4 coperto	—	9 2	3 1
Milano	1/2 coperto	—	9 3	2 7
Sondrio	sereno	—	8 8	2 7
Bergamo	1/4 coperto	—	7 6	3 5
Brescia	nebbioso	—	10 0	3 0
Cremona	1/2 coperto	—	9 4	5 4
Mantova	sereno	—	9 2	6 1
Verona	1/2 coperto	—	11 8	5 3
Belluno	coperto	—	6 1	2 5
Udine	3/4 coperto	—	10 8	6 5
Treviso	coperto	—	10 0	6 7
Venezia..........	coperto	calmo	10 0	6 2
Padova	coperto	—	8 9	6 4
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	8 2	4 0
Parma	1/4 coperto	—	9 2	5 3
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	9 8	7 6
Modena	1/2 coperto	—	11 5	7 2
Ferrara	1/4 coperto	—	11 3	7 2
Bologna	sereno	—	11 4	7 6
Ravenna	1/2 coperto	—	11 8	5 4
Forlì	coperto	—	15 0	8 2
Pesaro....... ...	coperto	mosso	15 7	8 0
Ancona	nebbioso	mosso	13 4	7 9
Urbino	coperto	—	12 5	6 0
Macerata	coperto	—	14 0	6 9
Ascoli Piceno	coperto	—	15 5	9 0
Perugia..........	coperto	—	14 5	6 8
Camerino	coperto	—	17 0	5 0
Lucca	3/4 coperto	—	13 3	8 0
Pisa	1/4 coperto	—	15 6	7 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	15 8	9 0
Firenze	1/4 coperto	—	14 0	7 6
Arezzo	coperto	—	15 4	9 2
Siena	1/4 coperto	—	14 2	8 9
Grosseto	3/4 coperto	—	12 0	3 0
Roma	coperto	—	16 2	11 0
Teramo	piovoso	—	17 8	9 2
Chieti	coperto	—	16 0	3 8
Aquila	coperto	—	13 8	5 5
Agnone	piovoso	—	11 0	6 4
Foggia...........	3/4 coperto	—	17 7	6 0
Bari	coperto	calmo	15 7	7 0
Lecce	coperto	—	17 5	10 4
Caserta	piovoso	—	17 1	11 1
Napoli	coperto	agitato	14 5	11 4
Benevento	coperto	—	16 8	11 0
Avellino	coperto	—	13 0	5 2
Caggiano	coperto	—	10 6	6 1
Potenza.........	coperto	—	12 0	11 9
Cosenza.........	1/2 coperto	—	18 2	10 0
Tiriolo	nebbioso	—	11 8	4 0
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	18 8	13 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	18 9	13 6
Palermo	1/4 coperto	molto agitato	21 8	15 6
Porto Empedocle .	coperto	molto agitato	16 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	18 4	7 8
Messina	coperto	legg. mosso	18 6	12 9
Catania	sereno	calmo	17 5	12 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	20 0	9 8
Cagliari	3/4 coperto	agitato	19 5	5 0
Sassari	3/4 coperto	—	16 5	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.